



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 109 del 07/08/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2013, n. 1331

Comune di VIESTE (FG) - LL.RR. 34/94 - 8/98. Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso turistico-sportivo-alberghiero in loc.tà Piano Piccolo. Ditta:"PUPILLO Emanuela"

Il Vice presidente, Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue:

“La legge regionale 19 Dicembre 1994, n° 34 “Accordo di programma per la realizzazione di strutture nel settore industriale e artigianale” così come modificata ed integrata dalla l.r. n.8 del 28.01.1998, al fine di incentivare la ripresa economica ed occupazionale nel settore produttivo (industriale, artigianale, turistico ed alberghiero), consente ai Sindaci dei Comuni interessati di produrre istanza al Presidente della G.R. per la definizione, ai sensi dell'art. 27 della legge 8.6.1990 n° 142, di un Accordo di Programma, per la realizzazione di complessi produttivi che attivino immediatamente livelli occupazionali non inferiori a 10 addetti per unità produttiva.

La sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che dovrà essere autorizzata dalla Giunta Regionale, è ammissibile solo nel caso che lo strumento urbanistico vigente “non preveda aree idonee e sufficienti con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace per le opere da realizzare, o sia indispensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non destinate alle attività turistico e/o alberghiere “.

In attuazione della citata disposizione il Sindaco del Comune di VIESTE (Fg) con nota n. 7139 del 22/06/2000, ha chiesto al Presidente della G.R. la definizione di un Accordo di Programma per la realizzazione, da parte della Ditta Pupillo Emanuela di un complesso turistico-sportivo-alberghiero di tipologia “beauty farm” in loc.tà Piano Piccolo, nell'ambito del territorio comunale su di un area tipizzata dal vigente P.R.G. come zona “E1” (per la maggiore estensione) e per la restante parte come zona “E2”, censita in catasto al foglio 18 p.lle nn. 146 e 346.

Il Servizio Urbanistica Regionale con nota n. 7295/1 del 30.07.2001, a seguito di istruttoria preliminare, richiedeva al Comune di Vieste ed al soggetto proponente di integrare gli atti trasmessi con la documentazione di seguito riportata:

- Istanza al Sindaco. prodotta dal soggetto destinatario della Concessione Edilizia, che manifesti la disponibilità dell'imprenditore ad attivare immediatamente, previa presentazione di idonea e formale garanzia, livelli occupazionali non inferiori a 10 addetti ed a mantenere detti livelli, nonché la destinazione d'uso degli immobili, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di avvio dell'attività produttiva.
- Idonea documentazione di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento in progetto in relazione agli indirizzi direttive di tutela e prescrizioni di base delle N.T.A. del citato P.U.T.T/ Paesaggio

approvato con delibera di GR. n.1748 del 15/12/2000 (pubblicato sul BUR in data 11/01/2001). Quanto sopra in considerazione che l'intervento ricade in Ambiti territoriali Estesi. di tipo "D" del PUTT/Paesaggio e, quindi, per l'approvazione della richiesta variante è necessario il rilascio del preventivo parere paesaggistico, ai sensi dell'art. 5.03 del citato PUTT/Paesaggio.

- Dichiarazione del dirigente dell'U.T.C..
- che attesti la coerenza dei contenuti dell'Accordo di Programma con le direttive emanate dalla GR. con provvedimento n.1284 del 10.10.2000;
- che attesti. per il caso in specie, il ricorrere dei presupposti giuridici di cui alle LL.RR. 34/94 e 8/98 ovvero l'inesistenza, all'interno dello strumento urbanistico generale vigente, di aree idonee e sufficienti con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace atte a consentire la realizzazione dell'intervento in progetto (o che sia indispensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non aventi la stessa destinazione urbanistica);
- che attesti che la documentazione tecnica prodotta dalla ditta proponente risulti sufficiente per individuare compiutamente la proposta di variante puntuale allo strumento urbanistico vigente;
- che identifichi, in maniera specifica, le modificazioni alla zonizzazione ed ai parametri urbanistico - edilizi dello strumento urbanistico generale vigente, rivenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, nonché l'assenza di contrasto dell'intervento a farsi con i criteri informativi generali dello strumento urbanistico vigente e/o con la previsione di opere pubbliche;
- che attesti la presenza o meno, nell'area d'intervento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonché la necessità o meno di previsione di un potenziamento delle stesse in rapporto alle caratteristiche del programma costruttivo in progetto;
- che attesti la presenza o meno, nell'area d'intervento di vincoli di varia natura (paesaggistico, archeologico, usi civici, idrogeologico, storico, naturalistico, ecc.) ed in particolare la non sussistenza delle condizioni di immodificabilità assoluta, finalizzate alla tutela del territorio e dell'ambiente, ciò anche sulla base della verifica di compatibilità dell'intervento con le N.T.A. del PUTT/Paesaggio;
- che attesti che il piano occupazionale, presentato dalla ditta proponente risulti idoneo ed il piano economico finanziario risulti coerente con le direttive emanate dalla G.R. con provvedimento n° 1284 del 10/10/2000;
- che attesti che i contenuti della bozza di convenzione presentata dalla ditta proponente risaltino conformi alle disposizioni della L.R. n. 8/98 e alle richiamate direttive della G.R.

La suindicata richiesta regionale di integrazione documentale è stata riscontrata dal Comune di Vieste con le note n. 10483 del 05.07.2002 e n. 8209 del 24.04.2008, con le quali il Responsabile del Servizio Urbanistica comunale ha rispettivamente trasmesso:

1) nota n. 10483/02:

- Istanza al Sindaco circa la disponibilità ad attivare livelli occupazionali;
- Titolo di proprietà e certificato catastale dell'area oggetto d'intervento;
- Attestazione del Dirigente dell' U.T.C., n. 11390 del 11.02.2002, con la verifica della compatibilità con il PUTT vigente che di seguito si riporta:

"Il Dirigente del Settore Tecnico

VISTI gli atti relativi alla pratica in oggetto distinta;

VISTA la richiesta integrativa formulata da Settore Urbanistico con nota n. 7295 del 30.07.2001;

ATTESTA

CHE il progetto presentato dalla ditta PUPILLO Emanuela concernente la costruzione di un complesso turistico-sportivo-alberghiero di tipologia "beauty farm" in loc.tà Piano Piccolo, è coerente con i contenuti dell'Accordo di programma con le direttive emanate dalla G.R. con provvedimento n° 1284 del 10.10.2000;

CHE l'intervento proposto interessa aree di proprietà della ditta proponente;

CHE nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente non sussistono aree idonee e sufficienti con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace atte a consentire la realizzazione la realizzazione dell'intervento in progetto;

CHE la documentazione tecnica prodotta dalla ditta proponente è sufficiente per individuare compiutamente la proposta di variante puntuale allo strumento urbanistico vigente;

CHE l'intervento rientra in zona agricola del P.R.G. e non vi è contrasto con la previsione di opere pubbliche;

CHE l'area d'intervento non sono presenti opere di urbanizzazioni primarie;

CHE l'area d'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico, e non sussistono condizioni di immodificabilità assoluta;

CHE il piano occupazionale è idoneo ed il piano economico finanziario è coerente con le direttive emanate dalla G.R. con provvedimento n° 1248 del 10.10.2008;

CHE i contenuti della bozza di convenzione sono conformi alle disposizioni della L.R. 8/98 ed alle richiamate direttive della G.R.”

2) nota 8209 del 24.04.2008:

- Nuova soluzione progettuale (con ridimensionamento volumetrico);
- Relazione geologica
- Copia Parere dell'Ufficio del Genio Civile del 16.02.2000.

Tanto premesso l'intervento proposto interessa un'area agricola, ubicata in località Piano Piccolo, in parte tipizzata dal vigente PRG del Comune di Vieste come “zona E1” e in parte come “zona E2”, dalla superficie complessiva di mq. 36.870,00 in catasto riportata alle p.lle nn. 146 e 346 del foglio di mappa n. 18.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo gli indici e parametri urbanistici, i cui valori sono stati desunti dagli elaborati grafici e dalla relazione di progetto e di seguito si riportano:

- Superficie lotto: mq 36.870;
- Superficie di coperta di progetto: mq 3.280;
- Iff mc/mq 0,50
- Superficie coperta mq 2.013
- Superficie adibita a parcheggio mq 1.800
- Distanza minima fra i fronti m 10
- Altezza max dei fabbricati m 6,30
- N. max piani n. 2
- Distanza mini. dai confini m. 10,00
- Parcheggio privato mq 1.227
- Aree per standard mq 1.528
- Volumetria in progetto mc 12.274

L'intervento prevede, l'ampliamento dell'attività turistica esistente denominata “Villaggio Elisena” composta da n. 38 unità abitative organizzate in n. 7 corpi di fabbrica, il programma costruttivo in parola prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica polifunzionale con impianto planimetrico ad “U” su due livelli fuori terra.

Nel dettaglio si rileva che:

- al piano terra sono previsti i servizi del centro benessere e congressuale (fitness center, sala congressi, mediateca, sala biliardo, sala ristorante e piano bar);
- al primo piano è previsto il centro di soggiorno con 34 camere per una capacità complessiva di n. 68 persone.

In particolare il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione a monte della struttura ricettiva-alberghiera di una zona sportiva con campo di calcio, piscina olimpionica con annessi servizi, mentre a valle è previsto un campo da tennis.

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area dell'intervento deve farsi

riferimento agli elaborati grafici progettuali trasmessi con la nota com.le n. 8209/2008:

- Tav A - Relazione illustrativa;
- Tav B - Documentazione fotografica;
- Tav C - Relazione di inquadramento del PUTT/P;
- Tav D - Relazione geologica;
- Tav 1 - Stralcio dal Piano Regolatore Generale;
- Tav 2 - Stralcio catastale - Planimetria;
- Tav 3 - Planimetria generale di collegamento con villaggio esistente;
- Tav 4 - Struttura albergo e centro benessere -Conteggio volumetria;
- Tav 5 - Struttura albergo e centro benessere - Pianta piano terra - pianta piano primo;
- Tav 6 - Struttura albergo e centro benessere - Prospetto - Sezione AA;

Per quanto attiene alle particolari condizioni previste dalla citata L.R. n° 34/94 e s.m. ed i. dagli atti trasmessi dal Comune di Vieste, si desume che:

- a) l'attività dell'insediamento a carattere turistico ricettivo comporterà, a regime, l'utilizzo di mano d'opera pari ad un numero di n. 10 unità;
- b) lo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.) nel Comune di Vieste non dispone di aree con destinazione specifica operante e giuridicamente efficaci atte a consentire la realizzazione dell'intervento in progetto.

Tanto premesso, nel merito degli aspetti di natura tecnica - urbanistica connessi alla realizzabilità della proposta in esame si rileva che la infrastrutturazione della zona interessata a livello di urbanizzazioni e viabilità risulta alquanto carente e comunque tale da non consentire il carico urbanistico derivante dalla realizzazione dell'intervento proposto.

Nello specifico:

1. La viabilità esistente è costituita da strade comunali, ex vicinalie, di modesta larghezza, e comunque non idonee, a consentire un accesso/deflusso dalla zona interessata agevole ed in condizioni di sicurezza;
2. dalla documentazione trasmessa non è possibile attestare la presenza nell'area d'intervento di opere di urbanizzazione primaria adeguate alle caratteristiche del programma costruttivo in progetto e, peraltro, quelle esistenti legate alla presenza del "Villaggio Elisa" risultano sicuramente da potenziare;
3. non risultano correttamente quantificate le aree a standard da cedere gratuitamente al Comune ai sensi dell' art. 5 punto 2 del D.M. 1444/68 (80 mq di superficie ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento).

Necessitando la proposta progettuale di puntuali approfondimenti istruttori relativi al suo inserimento nell'ambito paesaggistico interessato, con nota n. 7764 del 16.06.2011 veniva convocata per il giorno 18.07.2011 una specifica Conferenza di Servizi "al fine di accertare la possibilità di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di programma relativo alla realizzazione del programma" proposto dalla Ditta "Pupillo Emanuele".

Dal verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 18.07.2011 si rileva testualmente quanto di seguito si riporta:

“In particolare è emersa la necessità, atteso il numero delle proposte progettuali presentate ed al fine di consentire di disporre di una visione complessiva degli interventi e di valutare gli effetti e le eventuali

interferenze con la pianificazione comunale generale, nonché dello stato di infrastrutturazione ed urbanizzazione delle aree interessate, propedeuticamente a qualsiasi valutazione nel merito di ciascun intervento, che da parte dell'U.T.C. venga trasmessa ai Servizi regionali interessati (Assetto del Territorio ed Urbanistica), la seguente documentazione:

- Rappresentazione su idonea cartografia aerofotogrammetrica e CTR (carta tecnica regionale) delle aree interessate dagli interventi suindicati e/o già precedentemente trasmessi, nonché di quelli già oggetto di Accordi di Programma il cui iter procedimentale all'attualità risulta perfezionato e concluso;
- idonea cartografia dello strumento urbanistico generale vigente, in scala adeguata (1:5.000, 1:10.000) avente gli stessi contenuti di cui al punto precedente.

Ancora, i progettisti presenti sono invitati per ciascuna istanza ad integrare e/o aggiornare la Relazione paesaggistica trasmessa con gli elaborati scrittografici di cui all'Allegato 1 delle N.T.A. PUTT/P..

Gli uffici regionali, nel contempo, provvederanno a richiedere, ove necessario ulteriori atti e grafici integrativi e/o esplicativi di quelli già trasmessi e ciò ai fini della definizione istruttoria delle singole istanze.

Ad esito della trasmissione di quanto innanzi richiesto, l'Assessore Regionale assicura che la Regione provvederà ad adottare i provvedimenti di competenza.”

Successivamente in data 20.06.2012 con nota n. 6333 il Servizio Urbanistica ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - unitamente alla copia del verbale della conferenza di servizi del 18.07.2011, copia della documentazione trasmessa dal Comune di Vieste con nota n. 1958 del 07.02.2012 e acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica n. 1647 del 20.02.2012, ovvero:

- Cartografia aerofotogrammetria e CTR con l'individuazione delle aeree interessate dagli interventi nel territorio comunale di Vieste oggetto di Accordo di Programma in itinere, nonché di quelli già perfezionati e conclusi;
- Cartografia dello strumento urbanistico generale, in scala (1:5000, 1:10.000) con l'individuazione delle aeree interessate dagli interventi nel territorio comunale di Vieste oggetto di Accordo di Programma in itinere, nonché di quelli già perfezionati e conclusi;
- Nota del Comune di Vieste n. 641 del 12.01.2012;
- N. 2 copie della Relazione Paesaggistica aggiornata.

Tanto premesso, nel merito degli aspetti di tutela paesaggistica connessi alla realizzabilità dell'intervento in esame, dalla nota n. 4223 del 10.05.2013, acquisita al prot. n. 6009 in data 20.05.2013 del Servizio Urbanistica, il competente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica esaminati gli atti progettuali ha espresso il parere che di seguito - in sintesi - testualmente si riporta:

”Tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza

La documentazione presentata evidenzia che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- vincolo paesaggistico ex L 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste" decretato il 16.11.1971 (ed integrato con decreto del 01.08.1985), ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/12004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "Il centro abitato che si affaccia e si protende nel mare, costituisce un insieme paesaggistico di grande suggestività, quale nota essenziale di complessi di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale".
- aree tutelate ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004, lettera F (parchi e riserve).

Istruttoria rapporti con il PUTT/P

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", si evince che l'intervento di cui in oggetto non ricade all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art 5.05 delle

NTA del PUTT/P, aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" e "D" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche;

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema, tuttavia dalla consultazione degli atlanti cartografici del PUTT/P, e dalle tavole dei Primi Adempimenti Comunali essa è interessata dalla presenza di "piane alluvionali, conche e depressioni alluvionali". Da accertamenti d'Ufficio si rileva, dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009), che l'area d'intervento in corrispondenza della particella n. 146 è attraversata da un "corso d'acqua", pertanto ricade nell'alveo in modellamento attivo e nelle aree golenali su cui vigono i regimi di cui all'art. 6 delle NTA del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI - approvato in data 30.11.2005). Si rappresenta inoltre che l'area d'intervento in corrispondenza dell'insediamento esistente è interessata da "Versanti" così come cartografati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (proposta approvata con DGR. 1 del 11/01/2010).

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento, così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, e dalle tavole dei Primi Adempimenti Comunali risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema in particolare la porzione di territorio già interessata da trasformazioni edilizie ricade nell'area annessa degli ATD - Boschi e macchie sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P. Da accertamenti d'ufficio e dagli elaborati trasmessi nonché dall'analisi delle foto aeree disponibili si rileva la presenza di alberature d'ulivo, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, e dalle tavole dei Primi Adempimenti Comunali non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali.

#### Valutazione della compatibilità paesaggistica

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Nord-Ovest del Comune di Vieste in una zona distinta dalla presenza di piantate olivetate e da compagini boschive.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti le "piane alluvionali garganiche", zone caratterizzate da depositi alluvionali, che confluiscono verso gli archi litoranei del promontorio garganico. In particolare l'area d'intervento ricade nella zona retro costiera della spiaggia di Scialmarino, connotata da un sistema di solchi vallivi, nel dettaglio la Piana Grande e il Piano Piccolo, con i tipici coltivi olivetati, lambiti dai versanti dominati prevalentemente da compagini boschive. Le suddette componenti, assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché

elementi identitari della forma visibile del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Nel dettaglio l'area d'intervento è qualificata paesaggisticamente da una compatta compagine olivetata con impianto a sesto regolare, che si attesa secondo la trama agraria strutturante il territorio, testimonianza del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario. La realizzazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma in esame comporterebbe una trasformazione del sito in contrasto con gli indirizzi di conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale e valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche, previste per gli ATE.

Inoltre la soluzione progettuale prevista per dimensione delle strutture e per la giacitura dei tracciati viari, dei parcheggi, delle aree attrezzate e dei corpi di fabbrica sono in discontinuità con l'orientamento e la giacitura della trama agricola, risultando incompatibile con la tutela e la qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

### Conclusioni

Premesso quanto sopra si rileva che la rielaborazione progettuale, proposta dalla Ditta e trasmessa dal Comune di Vieste con nota n. 8209/07 del 24.04.2008 acquisita al prot. del Servizio Urbanistica con n. 4239 del 15.05.2008, risulta in contrasto con gli indirizzi di tutela previsti per gli ambiti territoriale estesi interessati, nonché con le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal PUTT/P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III).

Pertanto in merito agli aspetti paesaggistici, si rilevano motivi ostativi ai fini del rilascio del parere paesaggistico di cui all'art 5.03 delle NTA del PUTT/P.”“

Tutto ciò premesso ed In relazione a quanto sopra prospettato, la variante sottesa all'attuazione dell'intervento non risulta ammissibile sotto il profilo urbanistico e della tutela paesaggistica del territorio interessato e conseguentemente si propone alla G.R., in attuazione della L.R. n. 34 del 19.12.1994 così come modificata ed integrata dalla L.R. n.8 del 28.01.1998, di non autorizzare il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiesto dal Sindaco del Comune di VIESTE.

Si dà atto, infine, che il presente provvedimento può definirsi ai sensi dell'art.2 -2° comma- della l.r. n.3/2004, trattandosi di richiesta inviata in data antecedente all'entrata in vigore della stessa l.r. n.3/2004.”“

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART.4. COMMA 4°, LETT.E - DELLA L.R. N.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/01”

““La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”“.

Il Vice presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

DI NON AUTORIZZARE, per le motivazioni, i rilievi e le criticità relativi agli aspetti sia urbanistici che paesaggistici di cui alla narrativa che precede, il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi della L.R. 19 dicembre 1994 n.34 integrata e modificata dalla L.R. n.8 del 28 gennaio 1998 così come richiesto dal Sindaco del Comune di Vieste per la realizzazione, in variante al P.R.G, vigente, di un di un complesso turistico-sportivo-alberghiero di tipologia "beauty farm" in loc.tà Piano Piccolo da parte della ditta PUPILLO Emanuela.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---